



Comunicato – Emissione di due francobolli dedicati alla Riserva naturale dello Zingaro e alla Costa degli Etruschi

Lunedì, 21 Settembre 2020

Il Ministero emette il 25 settembre 2020 due francobolli appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” relativi al valore della tariffa B.

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque, per il francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro; sei, per il francobollo dedicato alla Costa degli Etruschi; tiratura: quattrocentomila esemplari per ciascun francobollo.

Bozzettisti: per il francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro, Isabella Castellana; per il francobollo dedicato alla Costa degli Etruschi, Tiziana Trinca.

Vignette:

- **Riserva naturale dello Zingaro:**

raffigura Cala Marinella, una delle più incantevoli calette della Riserva naturale dello Zingaro, su cui si staglia, in primo piano a destra, una palma nana, comunemente nota anche come palma di San Pietro, tipica della Riserva. In basso, a sinistra, è presente una cartina con il profilo della Sicilia in cui è evidenziata l’area geografica di riferimento. Completano il francobollo la leggenda “RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

- **Costa degli Etruschi:**

raffigura uno scorcio della Costa degli Etruschi, con in primo piano una bottiglia di vino, poggiata su una balaustra, a rappresentare uno dei più caratteristici prodotti enogastronomici della zona. In alto, a destra, è presente una cartina con il profilo della Toscana in cui è evidenziata l’area geografica di riferimento, mentre a sinistra è riprodotto il logo della Costa degli Etruschi. Completano il francobollo la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Fogli: quarantacinque esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 25 settembre 2020 vengono emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico due francobolli appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati alla Riserva naturale dello Zingaro e alla Costa degli Etruschi, relativi al valore della tariffa B pari a 1,10€ per ciascun francobollo.

Tiratura: quattrocentomila esemplari per ciascun francobollo.
Fogli da quarantacinque esemplari.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzettisti: per il francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro, Isabella Castellana; per il francobollo dedicato alla Costa degli Etruschi, Tiziana Trinca.

La vignetta del francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro, raffigura Cala Marinella, una delle più incantevoli calette della Riserva naturale dello Zingaro, su cui si staglia, in primo piano a destra, una palma nana, comunemente nota anche come palma di San Pietro, tipica della Riserva. In basso, a sinistra, è presente una cartina con il profilo della Sicilia in cui è evidenziata l'area geografica di riferimento.

Completando il francobollo la leggenda “RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

La vignetta del francobollo dedicato alla Costa degli Etruschi, raffigura uno scorcio della Costa degli Etruschi, con in primo piano una bottiglia di vino, poggiata su una balaustra, a rappresentare uno dei più caratteristici prodotti enogastronomici della zona. In alto, a destra, è presente una cartina con il profilo della Toscana in cui è evidenziata l'area geografica di riferimento, mentre a sinistra è riprodotto il logo della Costa degli Etruschi.

Completano il francobollo la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione per il francobollo dedicato alla Riserva dello Zingaro sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di San Vito Lo Capo (TP), mentre per il francobollo dedicato alla costa degli Etruschi sarà disponibile presso l'ufficio postale di San Vincenzo (LI).

I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione sono state realizzate due cartelle filateliche in formato A4 a tre ante, distinte per ogni francobollo, contenenti il francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina affrancata ed annullata e una busta primo giorno, al prezzo di 15€ per ciascuna cartella.

Testo Bollettino

Una fascia costiera incontaminata lunga sette chilometri, un paesaggio mozzafiato fatto di falesie a strapiombo sul mare e sette meravigliose calette con un mare splendido: basterebbero queste poche parole per descrivere la Riserva naturale dello Zingaro, tra Scopello e San Vito Lo Capo in provincia di Trapani.

Ma lo Zingaro è molto di più: è il simbolo della tutela degli ambienti naturali in Sicilia. Un percorso iniziato proprio allo Zingaro quaranta anni fa, il 18 maggio 1980, quando un gruppo di ambientalisti organizzò una marcia per impedire la realizzazione di una strada litoranea che avrebbe deturpato questo lembo di natura incontaminata. Fu un grande successo grazie alla partecipazione di duemila persone.

Grazie alla "marcia dello Zingaro" si avviò la stagione della tutela del territorio: il 6 maggio 1981 lo Zingaro divenne la prima riserva naturale dell'Isola e l'Assemblea Regionale Siciliana esitò la legge n. 98 che istituiva la rete dei parchi e delle riserve regionali, con dieci anni di anticipo sulla legge nazionale.

Per ricordare questo evento il Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International ed il Rotary Club di Alcamo hanno proposto l'emissione di questo francobollo inserito nella serie ordinaria tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico".

Il paesaggio è caratterizzato dalla tipica macchia mediterranea con la Palma nana che è diventata il simbolo della Riserva e il Frassino da cui, fino a pochi decenni fa, si otteneva la preziosa manna. Presente anche l'Olivastro, la Quercia da sughero, alcune edere secolari.

A partire dal mese di marzo vi è un'esplosione di colori grazie alla fioritura di diverse piante tra cui spiccano oltre venti specie di preziose orchidee selvatiche.

All'interno della Riserva è possibile osservare l'Aquila del Bonelli, l'Aquila reale, il Falco pellegrino, il Passero solitario, il Gracchio corallino, la Testuggine di Hermann ed una ricca fauna tipica della macchia mediterranea.

Lungo la costa troviamo il tipico marciapiede ("trottoir") a vermeti. Il paesaggio sottomarino è di particolare bellezza: alle alghe brune e rosse, seguono gli anemoni, le rose di mare, le spugne e il raro corallo rosso.

La gestione dell'area protetta è curata dall'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana che tutela e valorizza questo angolo di paradiso visitato da oltre 300.000 persone l'anno.

La maggior parte di loro si limita a godere della bellezza del mare a cui si accede attraverso sentieri che scendono ripidi verso le calette, l'ultima delle quali è Tonnarella dell'Uzzo. Gli amanti della natura e del trekking, percorrono i diversi sentieri che attraversano la Riserva; un sentiero attraversa la Riserva a mezza costa fino a raggiungere l'antico Borgo Cusenza, più impegnativo è il sentiero "alto" che giunge a Pizzo dell'Aquila e alle falde di Monte Speciale, la vetta più alta della Riserva (912 m s.l.m.).

La Riserva dello Zingaro è oggi la regina del turismo naturalistico in Sicilia ed una delle maggiori attrattive della Sicilia occidentale.

Valerio Cimino

Vice Governatore Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International

Girolamo Culmone

Vice Presidente Commissione Distrettuale sull'Ambiente

Testo bollettino

Mi presento, sono la Costa degli Etruschi, terra di Toscana distesa tra spiagge dorate e verdi colline punteggiate di antichi borghi dai vicoli tortuosi. I miei mari, dagli splendidi fondali, sono popolati da un tesoro di flora e fauna da ammirare; i litorali vengono scelti dalle tartarughe per depositare le loro uova e dagli uomini per surfare sulle onde o veleggiare accompagnati da cetacei e delfini.

Ho una silhouette perfetta, con un profilo costiero modellato da dune e tomboli, segnato da scogliere e promontori, punteggiato da baie riparate, calette e porti. Immensi spazi stimolano la mia immaginazione: folte pinete che dal mare vanno a fondersi col verde della macchia mediterranea, in un percorso fatto di campi coltivati, filari di viti, ulivi secolari e file di cipressi.

Nella mia parte più intima e protetta custodisco piccoli borghi medievali. Viuzze lastricate in pietra e piazze racchiuse nello scrigno delle mura dove il tempo è dilatato, scandito solo dal suono dei passi o di una campana, animato da voci e attività umane delle botteghe artigianali.

Sono nata sotto il segno del benessere, dal mio ventre sgorgano calde acque terapeutiche conosciute fin dall'antichità, prima dagli Etruschi e poi dai Romani. I miei angoli termali, immersi in una natura incontaminata, offrono a corpo e spirito momenti di relax tra vapore, calore e silenti paesaggi.

L'antica e colta civiltà etrusca ha scelto me nel IX secolo a. C. per fondare Populonia, la sua unica città costiera, ed io gelosamente ne conservo ancor vive le tracce in un museo a cielo aperto: dall'acropoli, ai templi, alla città bassa fino al porto, ogni passo è un viaggio nella memoria di questo grande popolo. Oltre che di storia sono ricca di arte e di cultura. Ho visto nascere e fiorire importanti talenti, musicisti come Mascagni e pittori come Modigliani, qui si è affermata la famosa scuola dei Macchiaioli.

La mia arte culinaria rispecchia il mio carattere: deciso, genuino, creativo. Uso prodotti semplici tra tradizione e innovazione, offro sapori di mare con piatti come il cacciucco, il tonno briao o la palamita e sapori di terra con cacciagione come il cinghiale in dolce forte o il capriolo in umido. Tra i percorsi sensoriali per arrivare alla mia anima ce n'è uno veramente divino: è la Strada del Vino Costa degli Etruschi, oltre 150 km di produzioni di altissima qualità di cui Bolgheri, patria del Sassicaia, è simbolo apprezzato in tutto il mondo.

Gli incontri vissuti con la gente del posto lasciano il segno negli animi di chi mi visita, mi scopre e mi vive attraverso i racconti di anziani vicino ad una fontana, negli affreschi scrostati delle chiese rupestri, nel profumo del pane caldo, nel rosmarino e nella salvia negli orti, nell'argento degli olivi e nell'oro delle messi che colorano le campagne, nel rosso dei grappoli che si trasformano in nettari prelibati. Colori, profumi e sapori del passato si fondono con il presente in un viaggio che attraversa l'anima e si custodisce, per sempre, nel cuore.

Alessandro Bandini
Sindaco di San Vincenzo